Gruppo Solidarietà

Marche. I numeri del Bilancio regionale

Nelle sedute del 15 e 23 dicembre 2015, il Consiglio regionale ha approvato importanti provvedimenti in tema di bilancio. L'assestamento 2015, il bilancio 2016, la previsione 2016-18, il documento di economia e finanza per gli stessi anni. Per quanto riguarda il 2016, la manovra viene sostanzialmente rimandata ai prossimi mesi, in attesa della verifica dei saldi della [Legge di stabilità 2016](#).

Di seguito, a fini informativi, pubblichiamo alcune tabelle, con voci di bilancio, riguardanti i singoli provvedimenti oltre ai link alle norme e al dibattito in aula in occasione delle approvazione.

1) **[Marche. Assestamento bilancio 2015](#)**. Di seguito riportiamo 9 pagine (tabelle a, b, c, d,) allegate all'assestamento nelle quali si possono verificare gli interventi rifinanziati. Per quanto riguarda il rifinanziamento degli interventi sociali 2015, esso era avvenuto con la Dgr 1070/2015, [Marche. Finanziamento regionale 2015 interventi sociali](#). Per analisi e commento rimandiamo a [Marche. Il finanziamento 2015 degli interventi sociali dopo l'azzeramento del fondo regionale](#). Non ci sono quindi novità a questo riguardo se non per aspetti marginali. Il rifinanziamento per circa 10.000 euro della legge sulle politiche **giovanili** (non era stata rifinanziata) e di 20.000 euro per quella riguardante le associazioni di **promozione sociale**.

Qui, <http://www.consiglio.marche.it/attivita/assemblea/sedute/scheda.php?seduta=13&leg=X>, si può leggere il dibattito in aula (15.12) in occasione dell'approvazione dell'assestamento.

2) **[Marche. La legge di stabilità 2016](#)**. Un bilancio, definito dalla Regione, "tecnico", <http://www.regione.marche.it/Home/ComunicatiStampa.aspx?id=25238> rispetto al quale si assicura rispetto alle risorse per gli interventi sociali con fondi regionali. Come detto, occorre attendere la manovra che verrà approvata nei prossimi mesi. Riportiamo (tabella da 1 a 5) le 6 pagine contenenti le autorizzazioni di spesa.

Qui, <http://www.consiglio.marche.it/attivita/assemblea/sedute/scheda.php?seduta=15&leg=X>, il dibattito in aula (22.12).

3) **[Marche. Bilancio previsione 2016-18](#)**. Riportiamo la tabella 3 (3 pagine). Vengono previsti per il 2016: 8.000 euro come finanziamento della legge 23/2008 (non rifinanziata nel 2015 (nel 2014 a Bilancio 1,4 milioni euro), per interventi a favore di minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'**autorità giudiziaria**. 25.000 euro invece finanziano la legge regionale sul **volontariato**. Per il dibattito in aula vedi il link al punto 2 (legge approvata nella stessa seduta).

4) **[Marche. Documento economia e finanza 2016-18](#)**. Riguardo invece questo atto di programmazione, riportiamo le 16 pagine riguardanti politiche sociali e sanitarie. E' un documento utile, seppur in molte parti sommario, dal quale si possono capire gli intendimenti regionali per i prossimi anni. Un documento probabilmente redatto da tempo che ha subito qualche aggiustamento. Per il dibattito in aula vedi il link al punto 1 (legge approvata nella stessa seduta).

Per approfondire

Nella rubrica [Documentazione politiche sociali](#), si possono consultare le norme citate; nella rubrica [Osservatorio Marche](#), si possono consultare gli approfondimenti con una ricerca per argomenti. Sullo specifico, vedi anche, all'interno dei, ["Quaderni Marche". Dossier sulle politiche regionali](#), il numero 5, ["Quaderni Marche". La vicenda, non conclusa, del fondo sociale regionale](#).

Approfondimenti anche nel blog della **Campagna "Trasparenza e diritti"**, <http://leamarche.blogspot.it>.

FINANZIAMENTO PER L'ANNO 2015 DELLE LEGGI REGIONALI CONTINUATIVE E RICORRENTI

Legge regionale	VARIAZIONE ASSESTAMENTO 2015
Legge Regionale 2 agosto 1984, n. 20 Disciplina delle indennità spettanti agli amministratori degli enti pubblici operanti in materia di competenza regionale e ai componenti di commissioni, collegi e comitati istituiti dalla Regione o operanti nell'ambito dell'amministrazione regionale	-25.000,00
Legge Regionale 2 giugno 1992, n. 21 Nuove norme per la promozione di attività di educazione permanente	-3.088,80
Legge Regionale 5 gennaio 1995, n. 7 Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria.	634.225,60
Legge Regionale 12 aprile 1995, n. 44. Rifinanziamento della l.r. 28 aprile 1994, n. 15 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette naturali".	111.689,80
Legge Regionale 2 settembre 1996, n. 38 Riordino in materia di diritto allo studio universitario	-22.754,00
Legge Regionale 2 settembre 1996, n. 39 Contributi per interventi urgenti a tutela dei beni mobili o affreschi di interesse artistico e storico.	7.933,36
Legge Regionale 14 gennaio 1997, n. 9. Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM). Istituzione della Consulta Economica e della Programmazione settore agroalimentare (CEPA)	58.186,55
Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 15 Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	174.466,29
Legge Regionale 6 agosto 1997, n. 51 Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale	180.000,00
Legge Regionale 14 novembre 2001, n.28 Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche	72.206,72
Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 32 Sistema regionale di protezione civile	5.898,00
Legge Regionale 18 giugno 2002, n. 9 Attività regionali per la promozione dei diritti umani, della cultura di pace, della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale	122.588,80
Legge Regionale 16 aprile 2003, n. 5 Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione	-1.398.121,17
Legge Regionale 3 giugno 2003, n. 11 Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne	-55.084,86
Legge Regionale 28 ottobre 2003, n. 20 Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione	96.630,39
Legge Regionale 10 dicembre 2003, n. 23 Interventi per il sostegno dei sistemi di certificazione della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole ed agroalimentari	-33.600,00
Legge Regionale 6 aprile 2004, n. 6 Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale	27.100,14
Legge Regionale 28 aprile 2004, n. 9 Norme per la promozione, il riconoscimento e lo sviluppo delle associazioni di promozione sociale	19.626,34
Legge Regionale 14 luglio 2004, n. 15 Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa.	315.363,63
Legge Regionale 25 gennaio 2005, n. 2 Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro	1.132.988,44
Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 6 Legge forestale regionale	14.920,23
Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 7 Promozione della cooperazione per lo sviluppo rurale	56.717,21
Legge Regionale 11 luglio 2006, n. 9 Testo Unico delle norme regionali in materia di turismo	224.987,73
Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000	66.736,00
Legge Regionale 29 aprile 2008, n. 8 Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale	-8.150,00

Legge regionale	VARIAZIONE ASSESTAMENTO 2015
Legge Regionale 26 giugno 2008, n. 17 Adesione della Regione ad enti, fondazioni, associazioni, comitati ed altri organismi	221.332,74
Legge Regionale 01 luglio 2008, n. 18 Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali	212.028,76
Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 30 Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale	69.873,72
Legge Regionale 31 marzo 2009, n. 7 Sostegno del cinema e dell'audiovisivo	-30.000,00
Legge Regionale 3 aprile 2009, n. 11 Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo	1.041.537,50
Legge Regionale 2 novembre 2009, n. 26 Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati	-6.250,00
Legge Regionale 10 novembre 2009, n. 27 Testo unico in materia di commercio	-350.000,00
Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 4 Norme in materia di beni e attività culturali	29.383,90
Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 5 Valorizzazione dei luoghi della memoria storica risorgimentale relativi alla battaglia di Tolentino e Castelfidardo e divulgazione dei relativi fatti storici	19.865,42
Legge Regionale 5 dicembre 2011, n. 24 Norme in materia di politiche giovanili	9.669,40
Legge Regionale 26 marzo 2012, n. 3 Disciplina regionale dala valutazione di impatto ambientale (VIA)	225.968,85
Legge Regionale 2 aprile 2012, n. 5 Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero	-18.000,00
Legge Regionale 3 aprile 2013, n. 5 Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno	44.065,33
Legge Regionale 17 febbraio 2014, n. 1 Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale	40.000,00
Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 2 Sistema regionale per la difesa dall'inquinamento di idrocarburi o altre sostanze nocive causato da incidenti marini	-20.000,00
Legge Regionale 7 luglio 2014, n. 16 Disposizioni per l'attuazione delle politiche regionali per la promozione della cultura della legalità	28.262,80

RIFINANZIAMENTO LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE	VARIAZIONE ASSESTAMENTO 2015
Legge Regionale 18 marzo 1997, n. 25 Contributo una tantum ad associazioni protezionistiche che gestiscono canili e rifugi per cani	-22.000,00

AUTORIZZAZIONE DI SPESA PER L'ANNO 2015

UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONE ASSESTAMENTO 2015
10202	PER CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE RILEVANTE	800,00
10301	PER SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE	10.000,00
10304	PER L'ACQUISTO E SVILUPPO DI IMPIANTI, ATTREZZATURE ELETTRONICHE, PROCEDURE E PROGRAMMI PER L'INFORMATICA REGIONALE	14.078,35
10305	PER IL SERVIZIO INFORMATIVO E STATISTICO (DLGS 322/89 E LR 20/2001)	9.000,00
10308	PER ACQUISTO DI IMMOBILI DA ADIBIRE A SEDI REGIONALI	-1.549.791,34
	PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE	-1.373.796,10
10401	FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE SPESE DI PARTE CORRENTE - FONDI STRAORDINARI 2014 -	-4.299,36
10404	FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE SPESE IN CONTO CAPITALE - FONDI STRAORDINARI 2014 -	-30.076,00
10503	PER LA CONVENZIONE CON L'ANSA ED ALTRE AGENZIE DI STAMPA NAZIONALI	-30.565,75
	PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE - TRASFERIMENTI A SOGGETTI PRIVATI PER LA COMUNICAZIONE	-2.346,82
	PER MONITORAGGIO E PROMOZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO	2.346,82
10505	PER LA PUBBLICIZZAZIONE SUI QUOTIDIANI LOCALI DEI CONCORSI INDETTI DALLA REGIONE MARCHE	-5.000,00
20704	PER ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE CORSI PERFEZIONAMENTO, FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI E AMMIN. VARIE E PER AZIONI A FAVORE LAVORATORI DIPENDENTI DELLA REGIONE	-22.796,50
	PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE ESTERNA DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE	-5.000,00
	PER SPESE A SUPPORTO DELLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE	-5.804,28
20806	PER RESTITUZIONE ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA DERIVANTE DALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 321-322, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296	30.555.067,76
20808	PER RESTITUZIONE DEGLI ONERI ISTRUTTORI RELATIVI ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	20.779,46
20813	PER CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE	3.037,33
20820	FONDO DI ANTICIPAZIONE PER IL SETTORE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO - ART.12 L.R. 11/2009	161.186,50
	ANTICIPAZIONE FNTPL 2015 - SPESE PER FINANZIAMENTO DEL TPL FERROVIARIO - DL 95/2012, ART 16 BIS	21.250.000,00
	ANTICIPAZIONE FNTPL 2015 - SPESE PER FINANZIAMENTO DEL TPL AUTOMOBILISTICO - DL 95/2012, ART 16 BIS - TRASFERIMENTI A EE.LL.	15.046.652,79
	ANTICIPAZIONE FNTPL 2015 - SPESE PER FINANZIAMENTO DEL TPL AUTOMOBILISTICO - DL 95/2012, ART 16 BIS - TRASFERIMENTI A AZIENDE	3.234.361,02
	ANTICIPAZIONE REGIONALE A FAVORE DI ISMEA DEGLI IMPORTI DOVUTI ALLA REGIONE A TITOLO DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI RELATIVI AGLI ASSEGNATARI EX-ESAM	240.741,02
	ANTICIPAZIONE SU FONDO DI ROTAZIONE PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE COOPERATIVE DERIVANTE DAI RIENTRI DEI PRESTITI - LR 5/2003	633.827,81
20822	PER INTERVENTI REGIONALI AD INTEGRAZIONE DEI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE	-27.775,28
30901	PER FINANZIAMENTI AI GRUPPI DI COLTIVATORI E ASSOCIAZIONI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE	2.533,18
	PER RIMBORSO DI RATE ALL'ISMEA PER MUTUI RELATIVI ALLA PROPRIETA' COLTIVATRICE	193.460,42
	PER I SERVIZI FORNITI DAI C.A.A.	443.001,99
	PER ATTIVITA' PROMOZIONALI E PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	20.000,00
	PER RIMBORSO DI RATE ALL'ISMEA PER MUTUI RELATIVI ALLA PROPRIETA' COLTIVATRICE - RISORSE REGIONALI	117.956,92
30902	PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'ASSAM PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI E D'INVESTIMENTO COMPRESI NEL PROGRAMMA DI ATTIVITA'	-580.762,80

UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONE ASSESTAMENTO 2015
30907	PER IL PAGAMENTO IVA RELATIVO AL PROGRAMMA COMUNITARIO FEARS	159.915,00
	PER LA DIFFUSIONE E LA CONOSCENZA DEL MARCHIO QM - QUALITA' MARCHE	85,00
	PER IL PAGAMENTO IVA RELATIVA AGLI INTERVENTI PER LA BANDA LARGA 3.2.1 PSR MARCHE	-183.900,00
30908	PER IMPIEGHI DEGLI INTROITI DERIVANTI DALLA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI AGRARI ACCESI PRESSO LA BANCA DELLE MARCHE -	195.448,31
31001	PER CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER SPESE DERIVANTI DAL PAGAMENTO IVA DI PROGRAMMI COMUNITARI	106.043,98
	PER IL SERVIZIO DI ANTINCENDIO BOSCHIVO - FONDI STRAORDINARI 2014	-27.076,67
31205	PER LA REDAZIONE DI STUDI, RICERCHE E PUBBLICAZIONI IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVE E PER L'ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE TECNICHE PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VIGILANZA AMBIENTALE	-1.500,00
31206	PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI INFORMATICI PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - LR 71/97, ART.23, COMMA 3 TER	-8.400,23
	PER L'ACQUISIZIONE DI ALTRI BENI DUREVOLI PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - LR 71/97, ART. 23, COMMA TER	-6.975,65
31401	SPESE PER COMPENSI ALLA SVIM SPA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI CON FONDI COMUNITARI, STATALI E REGIONALI - CNI/14	230.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE PER IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PORTO DI ANCONA - CNI/14	-50.000,00
	SPESE PER GLI INTERVENTI ALLA PARTECIPAZIONE ALL'EXPO 2015 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CNI/15	-10.000,00
	PER ONERI IVA - SVIM	-230.000,00
31402	PER INTERVENTI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE ALL'EXPO 2015	-39.373,72
31403	PER GLI ONERI AGGIUNTIVI POR FESR DERIVANTI DALLA RETTIFICA FINANZIARIA - CONTRATTO MEDIOCREDITO	63.567,17
	PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI GESTIONE ALLA SOCIETA' REGIONALE DI GARANZIA MARCHE	703.823,49
	PER PROGETTO TISAF - INTERREG IIIA -RISORSE REGIONALI (RIF. 31403602)	2.741,60
	PER PROGETTO TISAF - INTEREG IIIA - RISORSE REGIONALI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE	20.823,63
31605	PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	7.000,00
	PER CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE PRESEPE DI LORETO PER LA REALIZZAZIONE DEL PRESEPE PRESSO IL PALAZZO DEL QUIRINALE	3.000,00
	PER AZIONI DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE INTEGRATA REGIONALE	340.000,00
31607	PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE	52.000,00
31705	PER INCENTIVI E CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI	-20.400,00
31802	PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI PUBBLICI PER IL RECUPERO DELLE DIMORE STORICHE E/O DI PREGIO CON DESTINAZIONE TURISTICO-RICETTIVE	-100.000,00
	PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI STRUMENTALI PER LA PROMOZIONE TURISTICA TERRITORIALE AD ALTO VALORE TECNOLOGICO PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL TURISTA	-500.000,00
31804	PER CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ALLE IMPRESE TURISTICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE - ECONOMIE DI RISORSE STATALI CONTABILIZZATE NEL 2012 ANTICIPATE CON RISORSE REGIONALI	117.964,75
32005	PER ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL PROGETTO E-CAPITAL	21.000,00
42201	PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS 18 FEBBRAIO 2005 N. 59 RELATIVO AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	654.853,83
	PER CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE	3.900,00
42202	PER CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER INTERVENTI DI ENERGIA RINNOVABILE ED EFFICIENZA ENERGETICA	71.182,45
	PER CONTRIBUTI PER SPESE D'INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PTRAP (ART. 1, COMMA 2 , L.R. 44 DEL 12.04.1995)	202,06
	PER PRODOTTI INFORMATICI RELATIVI AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	59.000,00
42203	FONDO INCENTIVANTE EX ART 18 LN 109/1994 E ART 92 COMMI 5 E 6 DLGS 163/2006 E COPERTURA ASSICURATIVA DIPENDENTI INCARICATI DI FUNZIONI RELATIVE ALLA FASE ESECUTIVA	3.523,55

UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONE ASSESTAMENTO 2015
42204	PER CONTRIBUTO AL COMUNE DI FALCONARA PER LA REALIZZAZIONE DELLA RAMPA DI ACCESSO AL LITORALE PER I MEZZI DI SOCCORSO	20.052,29
	PER PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI DI SALVAGUARDIA, TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL LITORALE MARITTIMO	1.821.533,92
42301	PER L'ADESIONE ALLA CONVENZIONE INEMAR AI FINI DELLA ELABORAZIONE DELL'INVENTARIO REGIONALE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN RACCORDO CON LE ALTRE REGIONI	66.000,00
42302	PER ACQUISIZIONE INVENTARIO REGIONALE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DI MODELLISTICA DIFFUSIVA E PREVISIONALE PER VALUTAZIONE E GESTIONE QUALITA' DELL'ARIA E DEGLI SCENARI ENERGETICI E DEI LIVELLI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (D.LGS. 155/2010 ART 22 C 3,4,5)	300.000,00
	PER CONTRIBUTI ALL'ARPAM IN CONTO CAPITALE PER LE CENTRALINE DI MONITORAGGIO PER LE FUNZIONI REGIONALI DELEGATE IN MATERIA DI QUALITA' DELL'ARIA (d.Lgs. 155/2010 art.5)	-30.000,00
	PER L'ACQUISTO DELLA STRUMENTAZIONE DELLE CENTRALINE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	-1.110.000,00
	PER ACQUISIZIONE HARDWARE PER SUPPORTO INVENTARIO REG. EMISSIONI IN ATMOSFERA, DELLA MODELLISTICA DIFFUSIVA E PREVISIONALE PER VALUTAZ. E GESTIONE QUALITA' ARIA E SCENARI ENERGETICI E LIVELLI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE- (D.LGS 155/2010, ART.22,C.3,4,5)	44.000,00
	PER TRASFERIMENTO ALL'ARPAM PER L'ACQUISTO DELLA STRUMENTAZIONE PER IL RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	700.000,00
42304	PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ADEGUAMENTO DEL PARCO VEICOLI AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	10.580,96
	PER INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DEL PTTA 1994-1996 RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMATA AREE URBANE - SETTORE DISINQUINAMENTO ATMOSFERICO E ACUSTICO	50.730,01
	PER COMPLETAMENTO SISTEMI DI MONITORAGGIO ACUSTICO, INDENNIZZO POPOLAZIONI RESIDENTI E CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO ACUSTICO - ART. 90, COMMA 1, L. 21/11/2000, N. 342	25.621,78
42305	PER LA GESTIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO E PER INTERVENTI NEL SETTORE DI TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE RISORSE, IDRICHE ED AMBIENTALI	32.353,23
	PER IMPIEGO DEI PROVENTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTI DAGLI ARTT. 133 E 134 DEL D.LGS 3/4/2006, N. 152 PER FINANZIARE OPERE DI RISANAMENTO E DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI	1.792,86
42306	PER CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RISANAMENTO E DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI - ARTT. 133 E 134, DLGS 3/4/2006, N. 152 - TRASF. ENTI SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	75.290,52
	PER ATTIVITA' DI RECUPERO E BONIFICA AMBIENTALE DI CAVE DISMESSE E DI AREE DEGRADATE, NONCHE' DI AMBIENTI NATURALI CONNESSI - LR 1.12.1997, N. 71, ART. 17, COMMA 8	-2.544.843,34
	PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI INFORMATICI PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE	-158.600,00
42501	PER LA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE - FONDI STRAORDINARI 2014	1.147.220,66
	PER LA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE - TRASFERIMENTI AD IMPRESE - FONDI STRAORDINARI 2014	31.114,71
42505	PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE	1.000,00
	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO PER LA BIODIVERSITA' REGIONALE - CNI/12	5.000,00
	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LE ATTIVITA' RELATIVE AL PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEL LUPO - CNI/14	-5.000,00
	PER LE ATTIVITA' RELATIVE AL PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEL LUPO	5.000,00
42506	PER CONTRIBUTI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE	5.841,07
42601	PER SPESE CONNESSE AD INDAGINI SULLA VULNERABILITA' E SULLA MICROZONAZIONE SISMICA - DPCM 3274/2003 E D.L. 39/2009	300.000,00
42602	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONTEMAGGIORE PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELLA SCUOLA COMUNALE	-15.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI RECANATI PER IL RESTAURO DELLA TOMBA DI BENIAMINO GIGLI	-10.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI COMUNI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E EDIFICI DEL PATRIMONIO ADIBITI A FUNZIONI PUBBLICHE	-7.000.000,00

UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONE ASSESTAMENTO 2015
42701	PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON TRENITALIA SPA PER LA GRATUITA' DEL TRASPORTO BICI SUL TRENO	7.662,00
	PER CONTRIBUTI ALLE AZIENDE ESERCENTI IL TPL PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEI DIPENDENTI - ART. 14 - L.R. 72/97	98.145,91
	PER ACCANTONAMENTO PER ATTUAZIONE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGENZIA DI TRASPORTO	-295.363,63
	PER CONTRIBUTI STRAORDINARI AI COMUNI MARCHIGIANI PARTECIPANTI AL PROGETTO MMOVE PER IMPLEMENTARE ED INTEGRARE LE INIZIATIVE DI MOBILITA' SOSTENIBILE	18.495,96
	PER PROGETTI DI MOBILITA' COLLETTIVA SOSTENIBILE	5,00
	PER MOBILITA' COLLETTIVA DIPENDENTI REGIONALI - TRASFERIMENTI DIRETTI UTENTI	811,76
	PER TRASFERIMENTI CORRENTI PER LA CIRCOLAZIONE AGEVOLATA RICONOSCIUTA A VARIE CATEGORIE DI UTENTI	21.593,30
	PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE TRASPORTI	4.027.846,25
42702	PER L'ACQUISIZIONE DI SOFTWARE PER UN SISTEMA WEB PER LA PUBBLICAZIONE ON LINE DELL'ORARIO REGIONALE TPL GOMMA - FERROVIA	12.500,00
	PER CONTRIBUTI AGLI EE.LL. A TITOLO DI COMPARTICIPAZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE STAZIONI FERROVIARIE IMPRESEZIATE	-71.897,66
42704	PER COFINANZIAMENTO PROGRAMMA TWIST - COMUNITA' MONTANE	41.385,90
	PER CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI AI SENSI DELL'ART. 3, DELLA LEGGE 122/89	1.046.061,74
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MASSIGNANO PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO	406.540,46
	PER COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL CENTRO REGIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE - L..144/99	-200.000,00
52801	PER LA DEFINIZIONE DELLA GESTIONE LIQUIDATORIA D.L. 17 DEL 19/02/2001	1.000.000,00
	PER CONTRIBUTI AI SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE TUMORALI A TITOLO DI INTEGRAZIONE DEL RIMBORSO PER L'ACQUISTO DI PROTESI TRICOLOGICHE	150.000,00
52802	PER INTEGRAZIONE DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI E ALL'ASUR PER LA REALIZZAZIONE E IL COMPLETAMENTO DELLA RETE DI ELISUPERFICI MANCANTI	35.000,00
52803	PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' INFORMATICHE CONCERNENTI LE ISPEZIONI ED I CONTROLLI VETERINARI E DI SICUREZZA ALIMENTARE	4.273,88
52820	PER COFINANZIAMENTO REGIONALE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 18.03.09 - TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI ART. 20- L. 67/88 - RISORSE AGGIUNTIVE	2.000.000,00
	PER COFINANZIAMENTO REGIONALE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 14.05.10 - II STRALCIO - TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE OSPEDALIERE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI ART. 20- L. 67/88- RISORSE AGGIUNTIVE	2.500.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE - (EX FSC INT. 2.3.1.2)	6.712.769,27
	PER LA REALIZZAZIONE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER LE PROBLEMATICHE DELL'INVECCHIAMENTO (EX FSC INT. 6.1.3.1)	5.172.959,70
52826	PER LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO UNICO REGIONALE (SIA)	467.798,53
52829	PER L'EROGAZIONE DI INDENNIZZI AI SOGG DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI - L. 210/92 DLGS 112/98 E DPCM SEGUENTI - RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	1.572.760,02
52907	PER L'ATTUAZIONE DEL TITOLO III D.LGS 226/2005 - OBBLIGO DI ISTRUZIONE E DIRITTO-DOVERE	-337.485,60
52908	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE INFRASTRUTTURE E LE ATTREZZATURE DIDATTICO-SCIENTIFICHE PER LE SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI	-1.000.000,00
53001	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLE PROVINCE DELLA REGIONE MARCHE PER IL SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE (AUDIOLESI E VIDEOLESI)	-25.000,00
53002	PER INTERVENTI STRAORDINARI PER INCENTIVARE GLI INVESTIMENTI IN STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI, CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	42.840,26
53101	PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E PROMOZIONALI DELLA GIORNATA DELLE MARCHE	6.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ORCIANO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE: PROGETTO DI ATTIVITA' CULTURALE E DI SENSIBILIZZAZIONE DEI BAMBINI ALLA LETTURA	-1.500,00

UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONE ASSESTAMENTO 2015
53103	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA CULTURA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - CNI/SIOPE/11	9.000,00
53105	PER LA RILEVAZIONE E LA CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI (PROGETTI AMMINISTRAZIONI LOCALI) (ART.1 L.R.5.9.1992 N.45)	28.000,00
53106	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA DI VILLA MUSONE PER IL RESTAURO DELL'ORGANO DELLA CHIESA	-10.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MACERATA PER IL RESTAURO E RIALLOCAZIONE DELL'OROLOGIO DELLA TORRE CIVICA	200.000,00
	PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI DESTINATI ALLA PUBBLICA FRUIZIONE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	-170.000,00
	PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TEATRI DELLE MARCHE E ADEGUAMENTO AGLI STANDARD MINIMI DEI MUSEI COMUNALI E PUBBLICI	-400.000,00
53111	PER CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO ED ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE MARCHE CINEMA MULTIMEDIA	50.000,00
53201	PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO DI FORMAZIONE PER MAESTRI DI SCI (L.R. 4/96 - ART.26)	-2.334,99

RIFINANZIAMENTI

	2016	2017	2018
LEGGE REGIONALE Legge regionale 18 marzo 1997, n. 25 Contributo una tantum ad associazioni protezionistiche che gestiscono canili e rifugi per cani.	22.000,00		-
Legge regionale 12 maggio 2003, n. 7 Suppressione del Comitato regionale di controllo e delegificazione in materia di organismi regionali. Semplificazione del sistema normativo regionale e modificazioni di leggi regionali.	9.000,00	-	-

TABELLA 2

AUTORIZZAZIONE INTERVENTI OLTRE IL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	ANNO 2019
COFINANZIAMENTO REGIONALE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 18.03.09 - TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI ART. 20- L. 67/88 - CNI/16	4.388.168,06

TABELLA 3

COFINANZIAMENTI REGIONALI A PROGRAMMI STATALI

PROGRAMMA STATALE	STANZIAMENTO 2016	STANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO 2018
COFINANZIAMENTO REGIONALE PARTENARIATO SIGMA TER	19.000,00	19.000,00	19.000,00
COFINANZIAMENTO REGIONALE PROGETTO MARIUS	369.980,12	320.731,71	320.731,71
PROGRAMMA STATALE ICAR	23.750,00	23.750,00	23.750,00
NUOVO ACCORDO GIOVANI	211.313,54	0,00	0,00
INDAGINI SULLA VULNERABILITA' E SULLA MICROZONAZIONE SISMICA - OPCM 3274/2003 E D.L. 39/2009	326.200,00	0,00	0,00
FONDO DESTINATO AD INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (ART. 6 COMMA 5 L. 28/10/2013, N. 124)	200.000,00	100.000,00	100.000,00
PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA SECONDO PROGRAMMA ATTUATIVO - LEGGE 144/99	100.000,00	146.283,12	146.283,12

TABELLA 4

COFINANZIAMENTI REGIONALI A PROGRAMMI COMUNITARI

PROGRAMMI COMUNITARI	STANZIAMENTO 2016	STANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO 2018
PIANO DI SVILUPPO RURALE - REGOLAMENTO UE DI TRANSIZIONE N. 1310/2013 -	5.966.791,60	0,00	0,00
PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	9.282.764,00	9.311.684,00	11.824.058,00
PROGETTO LIFE "SEMENTE PARTECIPATA" - AZIONI A2-A3-A4-B1-B3- B5-E1	30.000,00	0,00	0,00
POR FESR 2014-2020	352.982,97	361.199,50	442.113,79
POR FESR 2014 - 2020	6.728.136,93	6.862.790,60	7.149.949,31
INTERREG IIIA - TRANSFRONTALIERO ADRIATICO	125.869,16	0,00	0,00
POR FSE 2014 - 2020	6.231.527,78	6.365.573,50	6.365.573,40
POR FSE 2014-2020	52.500,00	52.500,00	52.500,00

AUTORIZZAZIONI DI SPESA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO 2016	STANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO 2018
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
programma 1 - organi istituzionali				
	PER CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE RILEVANTE- CNI/04	83.299,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA				
programma 2 - sistema integrato di sicurezza urbana				
	PER CONTRIBUTO AL COMUNE DI FANO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DELLA CITTA'	13.108,22	0,00	0,00
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
programma 2 - altri ordini di istruzione non universitaria				
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONTEMAGGIORE PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELLA SCUOLA COMUNALE	15.000,00	0,00	0,00
programma 8 - politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio				
	PER L'ATTUAZIONE DEL TITOLO III D.LGS 226/2005 - OBBLIGO DI ISTRUZIONE E DIRITTO-DOVERE	600.000,00	600.000,00	600.000,00
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI				
programma 1 - valorizzazione dei beni di interesse storico				
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI RECANATI PER IL RESTAURO DELLA TOMBA DI BENIAMINO GIGLI	10.000,00	0,00	0,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA DI VILLA MUSONE PER IL RESTAURO DELL'ORGANO DELLA CHIESA	10.000,00	0,00	0,00
programma 2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ORCIANO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE: PROGETTO DI ATTIVITA' CULTURALE E DI SENSIBILIZZAZIONE DEI BAMBINI ALLA LETTURA	1.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO				
programma 3 - politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero				
	PER SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO DI FORMAZIONE PER MAESTRI DI SCI (L.R. 4/96 - ART.26)	53.000,00	53.000,00	53.000,00
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
programma 2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale				

PER L'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152, PARTE II, TITOLO III-BIS, RELATIVO AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	106.397,22	106.397,22	106.397,22	106.397,22
PER ATTIVITA' DI RECUPERO E BONIFICA AMBIENTALE DI CAVE DISMESSE E DI AREE DEGRADATE, NONCHE' DI AMBIENTI NATURALI CONNESSI - LR 1.12.1997, N. 71, ART. 17, COMMA 8, LETTERA B)	133.721,83	133.721,83	133.721,83	133.721,83
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'				
programma 2 - trasporto pubblico locale				
PER CONTRIBUTI ALLE AZIENDE ESERCENTI IL TPL PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEI DIPENDENTI - ART. 14 - L.R. 72/97	80.000,00	80.000,00	60.000,00	60.000,00
PER CIRCOLAZIONE AGEVOLATA RICONOSCIUTA A VARIE CATEGORIE DI UTENTI	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
programma 3 - trasporto per vie d'acqua				
PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO PER IL DRAGAGGIO DEI PORTI	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
programma 5 - viabilità e infrastrutture stradali				
PER CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI AI SENSI DELL'ART. 3, DELLA LEGGE 122/89	260.294,28	260.294,28	260.294,28	260.294,28
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
programma 2 - interventi per la disabilità				
PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLE PROVINCE DELLA REGIONE MARCHE PER IL SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE (AUDIOLESI E VIDEOLESI)	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE				
programma 8 - politica regionale unitaria per la tutela della salute				
PER EROGAZIONE DI INDENNIZZI AI SOGG DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMOderivati - L. 21/0/92 DLGS 112/98 E DPCM SEGUENTI - RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE	3.144.061,93	3.144.061,93	4.543.169,49	0,00
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'				
programma 1 - industria, PMI e artigianato				
PER LA REALIZZAZIONE DI COMUNICAZIONE SUI SOCIAL -ARTIGIANATO	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
PER GLI INTERVENTI ALLA PARTECIPAZIONE ALL'EXPO 2015	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
programma 2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
PER INCENTIVI E CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI	20.400,00	20.400,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
programma 1 - sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
PER I SERVIZI FORNITI DAI C.A.A.	549.508,50	549.508,50	0,00	0,00

FINANZIAMENTO PER GLI ANNI 2016-2018 DELLE LEGGI REGIONALI CONTINUATIVE E RICORRENTI

Legge regionale	2016	2017	2018
Legge Regionale 5 settembre 1974, n. 23 Iniziativa legislativa popolare	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Legge Regionale 30 dicembre 1974, n. 52 Provvedimenti per la tutela degli ambienti naturali	143.435,65		
Legge Regionale 2 agosto 1984, n. 20 Disciplina delle indennità spettanti agli amministratori degli enti pubblici operanti in materia di competenza regionale e ai componenti di commissioni, collegi e comitati istituiti dalla Regione o operanti nell'ambito dell'amministrazione regionale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Legge Regionale 5 gennaio 1995, n. 7 Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria.	3.187.283,94	2.100.000,00	2.100.000,00
Legge Regionale 16 gennaio 1995, n. 10 Norme sul riordinamento territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche	100.000,00		
Legge Regionale 12 aprile 1995, n. 44. Rifinanziamento della l.r. 28 aprile 1994, n. 15 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette naturali"	2.314.136,13	174.346,12	174.346,12
Legge Regionale 2 settembre 1996, n. 38 Riordino in materia di diritto allo studio universitario	19.328.357,00	18.528.357,00	18.528.357,00
Legge Regionale 14 gennaio 1997, n. 9. Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM). Istituzione della Consulta Economica e della Programmazione settore agroalimentare (CEPA)	1.856.515,28	1.856.515,28	1.856.515,28
Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 15 Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	4.249.781,29	2.169.572,08	1.813.363,22
Legge Regionale 24 dicembre 1998, n. 45 Norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche	107.151,90		
Legge Regionale 23 marzo 1999, n. 6 Norme sull'attività statistica nella Regione Marche	150.000,00		
Legge Regionale 27 marzo 2001, n. 8 Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM)	152.757,46	152.757,46	152.757,46
Legge Regionale 22 ottobre 2001, 22 Disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico, delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato	588.000,00		
Legge Regionale 18 giugno 2002, n. 9 Attività regionali per la promozione dei diritti umani, della cultura di pace, della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale	115.390,70		
Legge Regionale 16 aprile 2003, n. 5 Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione	1.533.827,81	548.980,52	548.980,52
Legge Regionale 3 giugno 2003, n. 11 Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne	188.519,00	184.749,00	180.516,00
Legge Regionale 28 ottobre 2003, n. 20 Testo unico delle norme in materia industriale, artigianale e dei servizi alla produzione	195.728,35		

Legge regionale	2016	2017	2018
Legge Regionale 10 dicembre 2003, n. 23 Interventi per il sostegno dei sistemi di certificazione della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole ed agroalimentari	33.600,00		
Legge Regionale 13 maggio 2004, n. 12 Fusione dei Consorzi di Bonifica dell'Asso, del Tenna e del Tronto	305.000,00	305.000,00	305.000,00
Legge Regionale 14 luglio 2004, n. 15 Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa	66.000,00		
Legge Regionale 25 gennaio 2005, n. 2 Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 6 Legge forestale regionale	28.846,00		
Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 7 Promozione della cooperazione per lo sviluppo rurale	199.678,82	33.206,45	33.206,45
Legge Regionale 13 luglio 2005, n. 18 Acquisizione tramite contratto di leasing di un immobile in Ancona da destinare a sede degli uffici della Giunta regionale	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Legge Regionale 9 dicembre 2005, n. 29 Società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale	200.000,00		
Legge Regionale 11 luglio 2006, n. 9 Testo unico delle norme regionali in materia di turismo	150.000,00		
Legge Regionale 26 febbraio 2008, n. 3 Norme sull'organizzazione e il finanziamento delle Autorità di garanzia indipendenti e modifiche alle leggi regionali 14 ottobre 1981, n. 29, 18 a	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Legge Regionale 29 aprile 2008, n. 8 Interventi di sostegno e promozione del commercio equo e solidale	8.150,00		
Legge Regionale 26 giugno 2008, n. 17 Adesione della Regione ad enti, fondazioni, associazioni, comitati ed altri organismi	170.456,00	170.456,00	12.000,00
Legge Regionale 01 luglio 2008, n. 18 Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali	1.400.000,00		
Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Legge Regionale 13 ottobre 2008, n. 28 Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti	8.000,00		
Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 30 Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale	391.500,00		
Legge Regionale 11 novembre 2008, n. 32 Interventi contro la violenza sulle donne	291.519,02		
Legge Regionale 17 marzo 2009, n. 6 Attività della società di gestione dell'aeroporto delle Marche. Legge regionale 24 marzo 1986, n. 6	3.000.000,00		
Legge Regionale 31 marzo 2009, n. 7 Sostegno del cinema e dell'audiovisivo	350.000,00		
Legge Regionale 3 aprile 2009, n. 11 Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo	2.686.251,00	1.713.313,50	1.713.313,50
Legge Regionale 2 novembre 2009, n. 26 Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati	37.152,45		

Legge regionale	2016	2017	2018
Legge Regionale 10 novembre 2009, n. 27 Testo unico in materia di commercio	350.000,00	320.000,00	320.000,00
Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 4 Norme in materia di beni e attività culturali	77.150,00		
Legge Regionale 14 novembre 2011, n. 21 Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura	93.566,40		
Legge Regionale 5 dicembre 2011, n. 24 Norme in materia di politiche giovanili	117.933,94		
Legge Regionale 26 marzo 2012, n. 3 Disciplina regionale dalla valutazione di impatto ambientale (VIA)	10.561,27	10.561,27	10.561,27
Legge Regionale 2 aprile 2012, n. 5 Disposizioni regionali in materia di sport e tempo libero	62.000,00		
Legge Regionale 30 maggio 2012, n. 15 Norme per la promozione e la disciplina del volontariato	25.000,00		
Legge Regionale 17 febbraio 2014, n. 1 Disciplina in materia di ordinamento della polizia locale	32.938,67		
Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 2 Sistema regionale per la difesa dall'inquinamento di idrocarburi o altre sostanze nocive causato da incidenti marini	6.100,00		
Legge Regionale 7 luglio 2014, n. 16 Disposizioni per l'attuazione delle politiche regionali per la promozione della cultura della legalità	49.457,72		

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le politiche di welfare marchigiane saranno caratterizzate, nel periodo di riferimento, da un duplice percorso di stabilizzazione, da un lato, del sistema integrato di interventi e servizi sociali - anche a seguito della approvazione della l.r. 32/2014 - ma, dall'altro, anche da profondi mutamenti del sistema legati soprattutto dalle differenti modalità di finanziamento dovuti al taglio dei trasferimenti dello Stato alle Regioni nell'ambito di un processo di forte accentramento delle competenze in capo al governo centrale già previsto nella riforma del titolo V della Costituzione Italiana.

Gli obiettivi di stabilizzazione del sistema sono orientati al rafforzamento dell'istituzione degli Ambiti Territoriali Sociali e al potenziamento della gestione associata dei servizi al fine di garantire il carattere pubblico del sistema a fronte di pericolose privatizzazioni dei servizi che non garantirebbero pari opportunità di accesso ai cittadini marchigiani.

L'applicazione della nuova normativa regionale infatti orienterà l'azione regionale verso la definizione di standard organizzativi e professionali di cui tutti i servizi devono essere dotati, di livelli minimi di prestazioni da garantire su tutti i territori, di punti di accesso capaci di orientare i cittadini in maniera competente su tutta la rete dell'offerta residenziale, semi residenziale e domiciliare esistente.

Altro obiettivo di grande importanza sarà quello del sistema informativo dei servizi sociali già avviato, ma da completare in tutte le varie fasi, in stretta correlazione con il "Casellario dell'assistenza" attivato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali su gestione Inps.

Nell'ambito dell'aggiornamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali grande rilievo continuerà ad avere l'integrazione con il sistema sanitario territoriale sia in ordine alla governance integrata Ambito Sociale/Distretto Sanitario, sia in ordine al finanziamento del sistema che vedrà la Regione orientata ad un utilizzo dei fondi LEA sempre più verso i servizi territoriali nell'ambito di una riorganizzazione complessiva della rete ospedaliera. Sono già stati individuati e storicizzati fondi LEA per finanziare, nel rispetto del sistema tariffario regionale delle strutture sociali e socio-sanitarie per anziani, disabili e persone con problemi di salute mentale, la componente sanitaria delle stesse.

Altro cambiamento profondo nella organizzazione, ma anche nel finanziamento del sistema riguarda l'accesso, previsto per la prima volta da parte dell'Unione Europea, ai fondi della programmazione FSE 2014-2020. L'obiettivo tematico 9 del POR infatti è stato interamente dedicato alle politiche di inclusione sociale mettendo a disposizione il 18,50% dell'intero FSE pervenuto alla Regione pari ad un importo complessivo, da utilizzare nel corso del sessennio, di € 22.278.370,00 nell'obiettivo 9.1 e € 29.240.360,00 nell'obiettivo 9.4.

Tali disponibilità entreranno nella programmazione regionale e saranno utilizzate per un rafforzamento dei sistemi di accesso e informativi, ma anche per potenziare servizi di presa in carico di soggetti fragili e di inclusione attiva nel tessuto sociale e lavorativo oltre che per servizi all'infanzia. Accanto ai fondi POR OT 9, il territorio utilizzerà, su indicazioni regionali condivise con il governo nell'ambito del "Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", i fondi europei FSE previsti dal PON Inclusione gestito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che trasferirà le disponibilità finanziarie agli Ambiti Sociali per implementare il "sostegno all'Inclusione Attiva" assieme ai fondi europei di aiuto agli indigenti.

Una ulteriore fonte di finanziamenti importante del sistema continueranno ad essere i trasferimenti dello Stato alle Regioni dei fondi nazionali di settore che non hanno subito tagli drastici con particolare riferimento al Fondo Nazionale per le politiche Sociali (FNPS) e al Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) che intervengono nel finanziamento dei servizi sociali suddivisi in base ai macrolivelli, agli obiettivi di servizio e alle aree di intervento. Si farà anche riferimento agli altri fondi nazionali che, pur ridotti nelle dimensioni rispetto ai due precedenti, saranno utilizzati come integrazioni alle disponibilità regionali vista la drastica riduzione che subiranno le stesse nel corso dei prossimi anni: Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, Fondo Nazionale per le Politiche giovanili, Fondi per le pari Opportunità.

Struttura di riferimento: Servizio Politiche sociali e sport

Missione 12 – Programma 01

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Gli obiettivi strategici generali puntano ad accompagnare gli individui e le famiglie nel percorso della vita sostenendo in particolare le fragilità che sorgono in relazione all'età e alle responsabilità familiari, garantendo un tessuto sociale più sicuro e attento ai diritti, più accogliente e solidale sia nei confronti della famiglia e dei minori attraverso la promozione di una rete territoriale di servizi per l'infanzia e l'adolescenza; l'esigenza di conciliare le fragilità con le opportunità di integrazione sociale e di lavoro; la promozione di capacità individuali e le reti familiari che favoriscano la cittadinanza attiva e le iniziative di mutuo aiuto; la sistematizzazione della rete dei servizi rivolti alla prima infanzia e all'adolescenza per offrire una pluralità di risposte alle molteplici esigenze delle famiglie.

Sul versante delle politiche, con la L.R. 9/03 si è voluto riequilibrare la presenza dei servizi sul territorio, garantendo omogeneità tra le varie realtà territoriali, incrementare e qualificare la rete dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza, ma soprattutto rispondere alla maggiore richiesta da parte delle famiglie di servizi a sostegno del ruolo genitoriale e alla esigenza di avere luoghi che offrano al tempo stesso occasione di socializzazione positiva e incontro per i bambini e confronto tra i genitori.

A tal fine la Regione intende impegnarsi a sostenere i costi di gestione e funzionamento dei servizi presenti sul territorio attraverso due linee di finanziamento:

- risorse destinate ai Comuni per le spese di gestione e funzionamento dei nidi di infanzia e dei centri per l'infanzia con pasto e sonno;
- contributi per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza ed il sostegno alle funzioni genitoriali, considerati come servizi integrativi.

Inoltre a seguito della conclusione della sperimentazione dei “nidi domiciliari” si prevede di incentivare la formazione e qualificazione degli operatori di nido domiciliare al fine di consentire una sempre maggiore ed equa distribuzione del servizio su tutto il territorio regionale. Infatti tale servizio oltre a rispondere alle nuove esigenze delle famiglie costituendo per le stesse anche un sostegno dal punto di vista economico, permette ai piccoli Comuni, ove non sono presenti i tradizionali nidi di infanzia, di integrare la propria offerta di servizi.

Altra linea di intervento riguarda il potenziamento dei servizi di sostegno alle funzioni genitoriali nella logica sia della prevenzione dell'allontanamento che del recupero della famiglia di origine dei minori allontanati e di sostegno alle funzioni educative familiari.

Fortemente incentivati saranno i Comuni che assicurano i servizi socio educativi residenziali ai minori allontanati temporaneamente dalla famiglia assieme e potenziato contestualmente l'istituto dell'affidamento familiare quale forma concreta di accoglienza e solidarietà tra le famiglie, che assicura la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza anche attraverso il recupero delle capacità genitoriali e preservando al tempo stesso il diritto del minore a crescere nella propria famiglia, o in altro contesto familiare adeguato.

Struttura di riferimento: Servizio Politiche sociali e sport

Missione 12 – Programma 02

Interventi per la disabilità

La Regione considera di valore preminente tutte le iniziative rivolte a realizzare la piena integrazione delle persone in condizione di disabilità. A tale scopo promuove interventi, organizza e coordina servizi a favore delle persone nei settori della integrazione sociale; integrazione scolastica e formazione professionale; inserimento lavorativo; mantenimento della persona nel proprio nucleo familiare e suo inserimento nel normale ambiente di vita, favorendo gli interventi rivolti alla partecipazione alle attività sociali e ricreative.

Le Politiche individuate sono le seguenti:

- L.R.18/96 “Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità”. Nello specifico la legge regionale prevede interventi quali l'assistenza domiciliare, l'assistenza educativa, progetti di integrazione e socializzazione, i Centri-Socio-Educativi riabilitativi diurni, l'integrazione scolastica, l'inserimento lavorativo, l'abbattimento delle barriere di comunicazione, ausili tecnici e assistenza domiciliare indiretta al disabile in situazione di particolare gravità.
- Servizi di Sollievo. Progetti rivolti alle famiglie di persone con problemi di salute mentale. Gli interventi maggiormente realizzati sono: punti di ascolto, di accoglienza e segretariato sociale; gruppi di auto-mutuo aiuto; centri diurni o servizi di aggregazione e socializzazione; sostegno educativo domiciliare; attività ricreative, culturali, del tempo libero, vacanze, ecc.
- Vita Indipendente. Progetto avviato in via sperimentale già a partire dal 2002 e in forma strutturale dal 2012, attualmente vengono finanziati n.76 piani personalizzati permettendo alle persone con disabilità di decidere in prima persona l'agire quotidiano (che va dalla cura della persona, alla mobilità in casa ed al lavoro sino a tutte

quelle azioni volte a garantire l'autonomia e l'integrazione sociale), potendo scegliere e assumere autonomamente un assistente personale.

- Progetto SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica). Progetto avviato dal 2009, rivolto alle famiglie dei malati di SLA le quali necessitano di essere sostenute con interventi specifici, anche laddove i servizi garantiscano le prestazioni necessarie. A tale progettualità, se ne è aggiunta un'altra, finanziata con fondi statali provenienti dal FNA, utilizzati per incrementare gli interventi già in essere, stimolando e facilitando ulteriori modelli di assistenza in grado di realizzare una presa in carico globale dei bisogni del malato e della sua famiglia. Le attività proposte, quindi, si inseriscono nell'ambito di una progettualità più ampia a carattere socio-assistenziale e sanitario in corso ormai da qualche anno sul territorio regionale.
- Si tratta di interventi che potenziano i percorsi assistenziali domiciliari, atteso che il domicilio rappresenta il luogo d'elezione per l'assistenza per la gran parte del corso della malattia e agiscono sui processi formativi dei *caregiver*, ossia familiari e/o assistenti domiciliari esterni, che si trovano a gestire situazioni ad altissima complessità assistenziale che richiedono capacità aggiuntive da apprendere rispetto alle normali mansioni di assistenza, necessarie anche in caso di disabilità grave.
- L.R. 25/2014 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico". La legge regionale da continuità al Progetto "L'Autismo nella Regione Marche: verso un progetto di vita" avviato nel 2002. Nello specifico con questa legge si intende garantire la tutela delle persone con disturbi dello spettro autistico e si promuove la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle stesse.
- Strutture residenziali per disabili gravi- Co.S.E.R. Si tratta di strutture che accolgono persone rimaste prive del sostegno familiare. Attualmente nella Regione Marche sono funzionanti n. 33 strutture.
- L.R. 24/85. Tale legge prevede interventi volti a favorire il funzionamento degli organi e delle strutture delle Associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità.

Sempre sul versante delle politiche a sostegno della disabilità, verrà messa a regime la sperimentazione effettuata con il Ministero del Lavoro e Servizio Sanità e Servizi sociali della Regione Marche, al fine di costruire un sistema regionale unico di valutazione della disabilità e delle residue capacità lavorative, nell'ottica del miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia, della qualità e dell'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Struttura di riferimento: Servizio Politiche sociali e sport; P.F. Lavoro e formazione

Missione 12 – Programma 03

Interventi per gli anziani

Obiettivo strategico di settore è sostenere interventi di assistenza domiciliare e favorire il protagonismo dell'età anziana autosufficiente.

Gli interventi per gli anziani sono sostenuti finanziariamente dal Fondo Nazionale per la Non autosufficienza trasferito annualmente dallo Stato alle Regioni. La quantificazione è stabilita annualmente con decreto del ministero del lavoro e delle politiche sociali e prevede che l'intero importo, quest'anno quantificato in € 11.349.000,00 per la Regione Marche venga riservato, per una quota non inferiore al 40% a interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima ivi inclusi le persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica.

La Regione Marche mette annualmente a disposizione degli ATS una quota complessiva di € 9.000.000,00 per la gestione del servizio "assegno di cura" e per il potenziamento del Sad che i comuni gestiscono per assistere in casa le persone anziane non autosufficienti. L'importo in questione, necessario per garantire la prosecuzione dei servizi alle stesse condizioni degli anni precedenti, è raggiunto sommando annualmente, alla disponibilità del 60% del FNA riservato agli anziani, fondi regionali di bilancio.

Venendo meno la disponibilità regionale dedicata alle politiche per anziani nell'anno 2015 si è sopperito con le disponibilità FNA a disposizione nell'anno precedente visto che l'utilizzo di tali fondi è di fatto slittato di un anno.

Quota parte del fondo è utilizzata anche per avere a disposizione del personale aggiuntivo per la gestione amministrativa dei bandi e per le visite domiciliari previste.

Con fondi regionali si proseguirà l'attività di promozione di progettualità a cura di associazioni di cittadini anziani autosufficienti.

Struttura di riferimento: Servizio Politiche sociali e sport

Missione 12 – Programma 04

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Questo ambito di attività costituisce uno dei versanti di maggiore impegno della Regione.

Gli obiettivi strategici di settore sono avviare, sostenere e potenziare interventi di inclusione sociale e di sostegno al reddito nell'ambito delle politiche nazionali e dei fondi europei finalizzati ed attuare politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Le politiche regionali di intervento a sostegno delle persone a rischio di esclusione sociale riguardano fasce di popolazione diversificata a seconda delle cause di marginalità.

Tali politiche riguardano le fasce povere di popolazione rese tali da situazioni legate a problemi economici in senso lato (povertà estrema e povertà relativa), a situazioni sociali legate all'abuso di sostanze stupefacenti di vario tipo, a forme varie di dipendenza patologica, a situazione di ex detenuto.

Sul versante della lotta alla **povertà estrema e relativa** le politiche si sono sostenute, fino ad oggi, con fondi regionali (€ 400.000.00) trasferiti agli ATS per interventi di inclusione attiva. Tali disponibilità sono state tagliate nel bilancio di previsione 2015. Ci si è quindi orientati ad un disegno strategico nazionale finalizzato a definire un piano di azione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Tale piano prevede l'attivazione del Reddito per l'Inclusione Attiva quale proposta di sostegno al reddito per le fasce più povere a carattere universalista a sostegno del nucleo familiare gestito con interventi locali di presa in carico, valutazione multidimensionale e accompagnamento. Le disponibilità finanziarie saranno trasferite dal governo direttamente alle famiglie (tramite la social card) e agli ATS per la parte relativa all'attivazione di servizi funzionali all'inclusione attiva. Mentre i fondi social card saranno in capo al bilancio dello Stato e dovranno garantire, per le situazioni più difficili segnalate dai servizi sociali locali, un ammontare del beneficio tra i 230 e i 400 € a seconda dei membri, per i fondi necessari ai servizi verranno messi a disposizione degli ATS i fondi FSE del PON inclusione sociale. L'intervento prenderà avvio nel 2016 e verrà garantito per i sei anni del FSE oltre che dal bilancio dello Stato. LA Regione potrà intervenire in aggiunta con propri fondi.

Accanto a queste disponibilità, il cui accesso comporterà una riorganizzazione interna e un percorso, in realtà già avviato, di apprendimento delle procedure FSE, una ulteriore disponibilità sarà reperibile presso i "fondi di aiuti europei agli indigenti" che interverrà, entro la fine dell'anno 2015 per proseguire nel quinquennio, su povertà alimentare, deprivazione materiale di bambini in ambito scolastico, deprivazione materiale dei senza fissa dimora e altre persone fragili.

Sul versante delle politiche di sostegno alle persone con problemi di **dipendenza patologica** l'evoluzione costante del fenomeno verso nuove sostanze (droghe sintetiche), nuove forme di assunzione (policonsumo) e nuove dipendenze (gioco d'azzardo, social network) ha reso necessario un costante adeguamento del sistema dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione.

Il sistema regionale dei servizi per le dipendenze di cui all'articolo 24 della L.R. 32/2014 (Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia) si è dato i seguenti obiettivi strategici: 1. Prevenzione e contrasto di tutte le forme di dipendenza; 2. Riduzione della domanda di droghe legali ed illegali; 3. Riqualificazione del sistema di offerta di servizi terapeutico-riabilitativi residenziali e semiresidenziali; 4. Potenziamento dei servizi d'inclusione socio lavorativa; 5. Raggiungimento della piena funzionalità del Sistema Informativo Regionale Dipendenze; 6. Consolidamento del sistema esistente; 7. Stesura del regolamento attuativo della L.R. 32/2014.

Nel periodo di riferimento saranno attuate le seguenti politiche per realizzare gli obiettivi strategici: a) Potenziamento del Numero verde regionale di informazione e *counseling* sulle dipendenze (nuova campagna informativa); b) Realizzazione del progetto regionale di prevenzione sul gioco d'azzardo patologico (GAP), articolato in cinque interventi provinciali gestiti dagli Ambiti Territoriali Sociali in collaborazione con l'ASUR; c) Realizzazione del progetto regionale "AllenaMenti" di prevenzione dell'uso di droghe attraverso lo sport, in collaborazione con il Coni regionale; d) Conclusione e valutazione del progetto regionale di prevenzione destinato a soggetti che si prostituiscono e fanno uso di droghe; e) Stesura dell'accordo quadro pluriennale 2015-2017 tra Regione, ASUR ed enti privati non profit accreditati finalizzato alla riqualificazione del sistema di offerta di servizi terapeutico-riabilitativi residenziali e semiresidenziali attraverso progetti speciali correlati a nuovi bisogni trattamentali; f) Potenziamento degli interventi d'inclusione socio lavorativa dei pazienti tossicodipendenti in carico al SSR, con finalità di utilità sociale (prevenzione dissesto idrogeologico, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica delle Marche; manutenzione siti archeologici, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Marche); g) Valorizzazione dell'integrazione sociosanitaria attraverso la programmazione e gli organismi esistenti; h) Definizione del nuovo sistema tariffario per le strutture accreditate residenziali e semiresidenziali; i) Monitoraggio costante del Sistema Informativo e potenziamento della reportistica attraverso il relativo comitato di coordinamento, a supporto della programmazione regionale e per soddisfare il debito informativo verso il Ministero della Salute; l) Piano di formazione e aggiornamento per gli operatori pubblici e del privato sociale accreditato.

Le politiche sopra indicate sono realizzate con risorse del Fondo Sanitario Nazionale indistinto (LEA), per un ammontare di 2.5 milioni di euro/anno. Tutti i progetti speciali sono cofinanziati almeno per il 20% dagli enti titolari.

L'ASUR, gli enti accreditati e gli Ambiti Territoriali sociali partecipano sistematicamente alla programmazione attraverso vari organismi inter istituzionali (Consulta regionale dipendenze) e tavoli di coordinamento specifici. La realizzazione degli interventi è affidata agli enti indicati, attraverso i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche (DDP), organizzazioni integrate sociosanitarie dell'ASUR.

Sul versante infine delle politiche di intervento a favore di **persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria** si ribadisce che la condizione delle persone ristrette negli istituti penitenziari o in esecuzione penale esterna, nonché dei minorenni sottoposti a procedimento penale, è oggetto di attenzione della Regione al fine di favorire il minor ricorso possibile alle misure privative della libertà, il recupero ed il reinserimento sociale.

Nel rispetto delle competenze dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile, il sistema regionale dei servizi di cui alla L.R. 28/2008 (Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti) nel periodo di riferimento ha i seguenti obiettivi strategici: 1) favorire il minor ricorso possibile alle misure privative della libertà; 2) favorire il recupero dei detenuti attraverso attività trattamentali formative, lavorative e culturali, nonché il reinserimento sociale degli ex detenuti; 3) favorire interventi riabilitativi nell'ambito della "Giustizia riparativa" attraverso la mediazione dei conflitti; 4) promuovere interventi rieducativi di utilità sociale; 5) favorire la riduzione del rischio di recidiva nel commettere reati o produrre conflitti, al fine di rendere più sicuro il territorio regionale; 6) consolidamento e potenziamento del Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti (CRMC).

Nel periodo di riferimento saranno attuate le seguenti politiche per realizzare gli obiettivi strategici: a) sostegno economico (borse lavoro/tirocini formativi) a soggetti adulti detenuti o ex detenuti inseriti in programmi d'inclusione socio lavorativa; b) promozione e sostegno di progetti regionali e territoriali che utilizzino la cultura (lettura, teatro, scrittura, informazione, comunicazione) come attività ad alta valenza trattamentale; c) potenziamento dei programmi d'inclusione socio lavorativa di utilità sociale (pulizia immobili pubblici imbrattati, manutenzione aree verdi pubbliche, orti sociali); d) potenziamento del servizio di assistenza psicologica in carcere e presso i servizi sociali minorili territoriali (USSM) del Ministero della Giustizia; e) stesura di Protocolli di collaborazione tra il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti e l'Autorità Giudiziaria (Tribunali ordinari civili e penali, Procure, Distretti) per promuovere la mediazione come strumento di giustizia riparativa; f) stesura di protocolli di collaborazione tra il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti e gli Ambiti Territoriali Sociali per promuovere la mediazione dei conflitti in ambito civile (scolastico, di quartiere, ...).

Le politiche sopra indicate sono realizzate con risorse regionali (fondo sociale) per un ammontare di circa 600.000,00 euro/anno.

Presso ogni ATS ove è presente un carcere è attivo dal 2004 un "tavolo di coordinamento carcere-territorio" rappresentativo di tutti i portatori d'interesse, che redige la progettazione locale sulla base degli indirizzi regionali. La progressiva integrazione tra le comunità, le istituzioni e gli istituti di pena libera energie e risorse, aumenta la percezione di sicurezza pubblica e contribuisce al rientro di uomini più consapevoli nella società.

Per quanto riguarda le politiche di contrasto alla **violenza sulle donne**, la conferma del sostegno ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio inserendo pienamente tale ambito di intervento regionale (LR n.32/2008) all'interno della governance delle politiche sociali (LR n.32/2014), come da recente previsione normativa. Questo comporta una forte focalizzazione del ruolo degli Ambiti Territoriali Sociali nel cofinanziamento e nella gestione qualificata dei Cav, insieme alla promozione e alla valorizzazione delle "reti" territoriali inter-istituzionali di sostegno alle donne vittime di violenza. A riguardo, è auspicabile una semplificazione procedurale, tramite, ad esempio, la stipula di "accordi collaborativi" tra Regione ed enti capofila degli ATS ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/1990, che consentano di collocare tali indispensabili servizi di pubblica utilità entro la (collaudata) pianificazione triennale sociale regionale e territoriale (e la successiva programmazione annuale) nonché, a valle, di selezionare localmente soggetti qualificati del privato sociale (conformi ai requisiti ministeriali e regionali), perché essi possano garantire continuità dei servizi nelle strutture residenziali dedicate all'accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dalla violenza (Case Rifugio di diverso livello: emergenza (I); recupero psico-fisico (II), orientamento lavorativo (III) di donne, a rischio di esclusione sociale).

Struttura di riferimento: Servizio Politiche sociali e sport

Missione 12 – Programma 05

Interventi per le famiglie

La Regione considera la famiglia come il nucleo fondamentale e fondante della società civile nel suo complesso e pertanto intende sostenerla in questa situazione di grandi cambiamenti strutturali relativi all'invecchiamento della popolazione, al prolungamento medio della vita, alle nuove dinamiche di inclusione sociale e inserimento lavorativo dei giovani, ai fenomeni di immigrazione.

Intorno alla famiglia va costruita una politica di sostegno che ne garantisca le capacità di protagonismo, ma nello stesso tempo le permetta di usufruire di servizi di appoggio qualificati e presenti sul territorio.

Obiettivo primario è quindi la "valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari" attraverso una pluralità di interventi che vanno dalla valorizzazione delle capacità genitoriali, al sostegno alle pari opportunità tra uomo e donna, alla promozione alla visione positiva della persona anziana.

Le Politiche prevedono interventi di sostegno al reddito per famiglie indigenti nell'ambito di un progetto di inclusione attiva in capo ai servizi sociali dei comuni/ATS al fine di evitare forme di assistenzialismo poco produttive.

Detta attività verrà affiancata alla implementazione dell'intervento in capo al governo nazionale relativo alla implementazione del Reddito di inclusione attiva. Sono previsti infatti servizi che verranno messi a disposizione degli ATS con i fondi FSE del PON inclusione sociale. L'intervento prenderà avvio nel 2016 e verrà garantito per i sei anni del FSE oltre che dal bilancio dello Stato. La Regione potrà intervenire in aggiunta con propri fondi.

Struttura di riferimento: Servizio Politiche sociali e sport

Missione 12 – Programma 06

Interventi per il diritto alla casa

Si rimanda alla descrizione della Missione 08 – Programma 02 “Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare” per le competenze regionali in tale ambito.

Missione 12 – Programma 07

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

I percorsi di integrazione socio-sanitaria riguardano principalmente la riorganizzazione dell'offerta residenziale e semi residenziale sociale e socio-sanitaria rivolta ad utenti anziani non autosufficienti, a disabili, a persone con problemi di salute mentale.

Le Politiche hanno riguardato e riguarderanno la definizione e l'aggiornamento: del sistema tariffario regionale fino ad oggi inesistente, degli standard assistenziali, dei processi di presa in carico e di valutazione della non autosufficienza, dell'appropriatezza dell'offerta assistenziale alle caratteristiche del bisogno, del fabbisogno dei posti letto e del riequilibrio regionale dell'offerta tra nord e sud oltre che costa ed entroterra, della collaborazione istituzionale professionale tra Ambiti Sociali e Distretti Sanitari.

Sarà posta ai vari livelli istituzionali la necessità di ridefinire le competenze finanziarie in capo ai fondi LEA e in capo al bilancio regionale oltre che dei comuni relativamente alla gestione dei servizi socio-sanitari e ai vari livelli di compartecipazione alla retto di accesso.

Si è proceduto e si procederà ad una analisi e a un costante aggiornamento dei costi effettivi dell'offerta residenziale e semiresidenziale, della relativa tariffazione e della conseguente suddivisione della stessa tra ambito sanitario in capo alla Regione e ambito sociale/alberghiero in capo al cittadino con relativo aggiornamento delle tariffe.

Ciò comporterà il passaggio degli oneri di spesa dai fondi del bilancio sociale regionale ai fondi LEA soprattutto per il finanziamento dei centri diurni per disabili (oltre 6 milioni € aggiuntivi dal versante LEA sanitari nel solo 2015), ma anche per tutte le strutture per le quali la componente sanitaria non interveniva per la sua parte percentuale pur stabilita in legge nazionale recepita dalla Regione già dall'anno 2013 (DGR 1195/2013).

Laddove invece tale percentuale è risultata maggiormente onerosa per il cittadino si è optato per la istituzione e per la successiva stabilizzazione di un “fondo di solidarietà” attraverso l'utilizzo, in fase iniziale, di fondi sanitari legati ad una premialità anno 2012 (10 milioni €) ottenuta dalla regione su cui è stata avanzata richiesta al MEF di utilizzabilità di tale fondo per interventi in capo ai comuni (sostegno alla compartecipazione di utenti incapienti).

Accanto a quanto sopra illustrato il percorso riguarderà questioni di sistema relative all'integrazione tra le attività, il governo e le professioni sociali dei Comuni/ATS e dei Distretti sanitari.

Struttura di riferimento: Servizio Politiche sociali e sport

Missione 12 – Programma 08

Cooperazione e associazionismo

Le prospettive di sviluppo del terzo settore passano attraverso iniziative che interverranno sui diversi fronti in cui il variegato mondo del terzo settore agisce nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

In particolare si interverrà sul tema delle esternalizzazioni dei servizi, della progettazione europea, del sostegno alle cooperative di tipo b al fine di valorizzare l'attività di impresa e la presenza efficace non solo sul mercato dei servizi, ma sui vari settori di produzione compatibili con la valorizzazione della capacità lavorativa di soggetti svantaggiati

Le Politiche individuate riguardano:

- implementazione, valorizzazione e aggiornamento degli strumenti di partecipazione attiva del terzo settore alle decisioni assunte dalla Regione in materia di sviluppo locale, di sostenibilità e di inclusione attiva attraverso la stabilizzazione di tavoli regionali e locali di confronto sui temi della programmazione sociale e socio-sanitaria nelle modalità di cui all'art 11 della l.r. 32/2014;
- attivazione di forme innovative di affidamento dei servizi alle cooperative sociali sulla base del criterio della co-progettazione e del dialogo tecnico secondo gli orientamenti della comunità europea così come riportato all'art. 17, commi 5 e 6, della l.r. 32/2014;
- attivazione di progettualità europee, programmazione 2014-2020, a gestione diretta finalizzate alla individuazione di procedure innovative in materia di rapporto tra ente pubblico e associazionismo di vario tipo nell'ambito della programmazione territoriale in capo agli ambiti Sociali;
- potenziamento della collaborazione istituzionale e operativa tra questo servizio competente in materia di cooperazione sociale e il servizio competente sull'intero settore della cooperazione per la costruzione di interventi a sostegno dell'inclusione attiva di soggetti svantaggiati.

Struttura di riferimento: Servizio Politiche sociali e sport

Missione 12 – Programma 07

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia

La programmazione europea sui fondi strutturali consente alla Regione di operare su alcuni rilevanti obiettivi strategici:

- utilizzare al massimo le disponibilità di cui all'obiettivo tematico 9 su inclusione sociale mettendo il territorio nelle condizioni di accedervi e orientare sul versante delle politiche sociali gli altri obiettivi più orientati all'inclusione attiva e all'inserimento lavorativo oltre che alle pari opportunità.
- realizzare un'effettiva integrazione delle diverse politiche regionali (sociali, sanitarie, lavorative, formative, abitative) secondo un'ottica di genere, ponendo particolare attenzione alla "componente femminile" nella predisposizione dei relativi diversi strumenti "di settore" (piani; programmi; avvisi pubblici; ecc).

Gli interventi e i processi che più caratterizzeranno l'attività dei prossimi anni e il relativo supporto finanziario riguarderanno la possibilità, ammessa per la prima volta dalla programmazione UE, di accedere ai fondi FSE 2014-2020. La programmazione prevede che il 20% almeno dell'intero fondo trasferito all'Italia venga utilizzato per interventi di inclusione sociale e che gli stessi siano gestiti dai servizi regionali deputati alla programmazione sociale in stretta collaborazione con l'autorità di gestione.

Il POR ha concretizzato tali indicazioni individuando nell'obiettivo 9 quello dedicato alla inclusione suddividendolo in 9.1 Inclusione attiva con una disponibilità di € 22.278.370,00 e in 9.4 Servizi Sociali con una disponibilità di € 29.240.360 per il sessennio di riferimento.

Nel documento attuativo tali disponibilità verranno utilizzate per interventi di sistema: Potenziamento e qualificazione Punti Unici di Accesso; Rafforzamento servizi di inclusione sociale con l'inserimento di operatori incaricati del tutoraggio dei soggetti fragili; Potenziamento dell'accesso ai Nidi d'infanzia. Una specifica voce sarà dedicata al Sistema Informativo regionale sui Servizi Sociali.

Risorse finanziarie 2016-2018

Fondi statali

I fondi statali sono storicamente e prevalentemente costituiti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla L. 328/2000 e dal Fondo Nazionale per le non autosufficienze. A seguito di altalenanti assegnazioni statali, con la legge di stabilità 2015 (L. 190/2014, art. 1, commi 158 e 159) il livello statale sembra aver voluto dare una certa stabilità a tali fondi. Ciò nonostante il FNA rispetto all'annualità 2015, salvo ripensamenti del livello centrale, subirà per ogni singola annualità considerata una decurtazione di circa il 37,5%. Considerando che una quota del 40% del FNA è riservato ai disabili gravissimi (SLA e similari) è indispensabile prevedere nel programma 3 di questa stessa missione una adeguata provvista di risorse finanziarie regionali per garantire il medesimo standard assistenziale degli ultimi anni. Per il FNPS sembra prefigurarsi una maggiore stabilità, attestandosi per i prossimi anni sugli stessi livelli del 2015. Ulteriori risorse finanziarie nazionali sono correlate alla realizzazione di progetti specifici, che non rivestono carattere di stabilità strutturale.

Fondo sociale europeo (programmazione 2014-2020)

Il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 prevede per la prima volta in forma esplicita il sostegno finanziario dei servizi sociali, imponendo a livello nazionale una quota minima del 20% da destinare alle Politiche Sociali. Considerando le risorse finalizzate a tale scopo dal PON Inclusione 2014-2020 il PAR FAS Marche 2014-2020, al momento in cui si scrive, ha finalizzato alle Politiche Sociali complessivamente per il settennio una quota del 18,5% (Priorità 9.1 e Priorità

9.4). Considerando l'attuale periodo di crisi economico-finanziaria, al fine di favorire una migliore coesione sociale si ritiene opportuno verificare la possibilità di elevare la quota del 18,5% predisponendo – a documento di programmazione invariato – una programmazione finanziaria che preveda maggiori investimenti sulle prime annualità.

	2016	2017	2018
Fondi comunitari:			
POR FSE 2014-2020 – di cui:			
Priorità 8.4 - Donne	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 900.000,00
Priorità 9.1 – Inclusione attiva	€ 1.500.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.300.000,00
Priorità 9.4 – Servizi sociali	€ 5.800.000,00	€ 5.500.000,00	€ 5.000.000,00
Fondi statali – di cui:	€ 13.939.701,60	€ 13.939.701,60	€ 13.939.701,60
FNPS	€ 7.478.200,00	€ 7.478.200,00	€ 7.478.200,00
FNA	€ 6.461.501,60	€ 6.461.501,60	€ 6.461.501,60

Le risorse finanziarie sopra individuate prevedono per la Regione Marche un ruolo strategico di cerniera tra i livelli superiori (comunitario e statale) e quello più operativo degli EE.LL.. In tale contesto appare di particolare rilevanza la scelta strategica di affidare alla Regione Marche il ruolo di governance della rete dei soggetti locali impegnati nella realizzazione del sistema del welfare ed anche la volontà di potenziare gli Ambiti Territoriali Sociali per la gestione associata dei servizi. Già da alcuni anni il FNPS e il FNA debbono essere gestiti in forma associata, iniziativa questa che ha nei fatti irrobustito il ruolo istituzionale dell'ATS, pur non essendo essi dotati di una adeguata forza organizzativa tale da reggere le sollecitazioni locali degli utenti.

Attraverso il POR FSE Marche 2014-2020 si vuole dare una risposta a tale criticità. La priorità 9.4 da un lato sarà finalizzata a migliorare e potenziare i servizi, dotando gli ATS di personale e professionalità per rispondere alle esigenze territoriali e, dall'altro, mettendo a regime un servizio di accompagnamento/tutoraggio delle persone prese in carico dal servizio sociale professionale (già sperimentato in alcuni territori) al fine di inserirle in percorsi di inclusione attiva. Questa seconda iniziativa trova integrazione con la priorità 9.4, che ne costituisce la provvista finanziaria per attivare – attraverso i centri per l'impiego – tutti gli strumenti operativi possibili (work-experience, borse lavoro, tirocini, formazione professionale, ecc.).

Per quanto riguarda le politiche di genere e le pari opportunità, saranno attivati specifici incentivi, priorità, misure dedicate (p.es politiche attive del lavoro; politiche per la conciliazione di tempi di vita e di lavoro; sostegno al reddito; politiche abitative; voucher; ecc.), in attuazione dei principi della specifica LR n.23/2012, ad oggi purtroppo ancora disapplicata (legge che prevede, tra l'altro (art. 7), la redazione del "Bilancio di genere").

Tali politiche intercettano diverse "missioni" e "programmi", dato che le politiche "di genere" (pari opportunità) e, al loro interno, le "azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere" sono per loro intrinseca natura "trasversali". Sarà quindi molto importante affiancarle all'utilizzo "mirato" di quelle comprese nel FSE (Asse 1 Occupabilità – Misura 8.4 Pari Opportunità; Asse 2 Inclusione Sociale; Asse 3 Istruzione e formazione; in capo direttamente ad altre strutture).

Struttura di riferimento: Servizio Politiche sociali e sport

Missione 13 - Tutela della salute

La salute, intesa non solo come assenza di malattia, ma come stato di benessere fisico, mentale e sociale, rappresenta un diritto fondamentale per la persona ed un investimento per lo sviluppo della società. La tutela della salute richiede la promozione di politiche che mettano al centro il cittadino e i suoi bisogni reali di salute, con particolare attenzione alle risposte per la sfida dell'invecchiamento della popolazione e a quella inerente le patologie croniche.

Gli obiettivi strategici si devono tradurre in un programma di miglioramento della qualità dei servizi, della loro accessibilità, dell'efficacia dei trattamenti, della equità del sistema, all'interno di un processo di contenimento della spesa pubblica nazionale e, coerentemente con la Relazione programmatica 2015-2020 della Giunta regionale, secondo specifiche linee di indirizzo.

Consolidare l'organizzazione a rete del sistema sanitario

Il concetto di "rete" è da intendere non solo come rete ospedaliera o territoriale ma come rete "di presa in carico e di continuità", con l'obiettivo di guidare e sostenere il cittadino nelle varie dimensioni sanitarie (a partire dalla prevenzione e passando per la cura e il mantenimento) con unitarietà dei comportamenti tecnico-professionali, l'utilizzo di equipe integrate e chiari percorsi assistenziali.

Le principali azioni riguardano il completamento della rete dell'emergenza con i percorsi delle principali condizioni patologiche (es. infarto, ictus, traumi maggiori); il potenziamento della rete su salute mentale e neuropsichiatria infantile, con il rafforzamento della rete diagnostica e, soprattutto, di presa in carico e di terapia; il contrasto concreto alle varie forme di ludopatie (slot, gioco d'azzardo), che colpiscono sempre più le fasce più deboli della popolazione; il potenziamento e la qualificazione delle attività di prevenzione, a partire dalla prevenzione ambientale, dalla sana alimentazione e dagli stili di vita, dalle attività di screening e dalle vaccinazioni; il governo della mobilità sanitaria anche attraverso accordi di confine, previsti dal Patto per la Salute 2014/2016, garantendo la libera scelta del cittadino ma assicurando appropriatezza e qualità delle cure; lo sviluppo e l'implementazione del sistema informativo sanitario, quale elemento fondamentale per la costruzione delle reti, al fine di condividere informazioni, conoscenze e permettere l'interazione in tempo reale dei vari nodi della rete.

Fornire sostegno alle situazioni di "cronicità" e "fragilità"

L'orientamento della Regione è rivolto alla realizzazione di progetti di prevenzione secondaria e terziaria per il mantenimento delle abilità psicomotorie; al ripensamento dell'offerta del livello assistenziale ospedaliero con una maggiore attenzione all'organizzazione delle cure per i pazienti fragili in fase di riabilitazione; all'attuazione di progetti di presa in carico/continuità di cura, ripensando l'offerta dei livelli assistenziali extra-ospedalieri, nella dimensione domiciliare, semi-residenziale e residenziale; alla riqualificazione della medicina del territorio da realizzare mediante lo sviluppo delle forme organizzative complesse dei medici di assistenza primaria e dei pediatri di famiglia, le équipe territoriali e le case della salute e l'implementazione della rete informatizzata del territorio e la dematerializzazione delle prescrizioni farmaceutiche e specialistiche; allo sviluppo dell'integrazione con gli ambiti per la risposta ai bisogni sociali che nei pazienti fragili si sovrappongono ai bisogni sanitari.

Garantire appropriatezza nell'uso delle risorse e nell'accessibilità ai servizi sanitari

La Regione è impegnata a perseguire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, perseguire la governance dell'assistenza farmaceutica, dei dispositivi medici e dell'assistenza protesica, nonché a ricercare l'appropriatezza delle prestazioni e il contenimento dei tempi di attesa.

Procedere con l'adeguamento strutturale ed il rinnovamento tecnologico

L'azione regionale per l'adeguamento strutturale ed il rinnovamento tecnologico comprende il completamento dei progetti strategici di edilizia sanitaria compresa la realizzazione/completamento dei nuovi ospedali; la realizzazione di investimenti negli interventi finalizzati al miglioramento e all'ammodernamento delle strutture sanitarie intervenendo prioritariamente per la messa a norma e sicurezza i presidi; lo sviluppo e rinnovo del parco tecnologico delle apparecchiature ad alta complessità.

Valorizzare le risorse umane ed il sistema informativo sanitario

A sostegno dell'azione regionale, è indispensabile creare professionalità con profili di competenza coerenti con gli indirizzi strategici della programmazione regionale; aggiornare i modelli operativi, gli standard e i parametri di misurazione dell'organizzazione del lavoro; completare la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale.

Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi strategici si devono sviluppare nell'ambito delle indicazioni fissate nel nuovo Patto per la salute 2014-2016, che prevede inoltre gli importi del Fondo Sanitario Nazionale da ripartire a livello regionale in sede di Conferenza Stato Regioni, così ridefiniti dal D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito nella L. 125 del 6 agosto 2015:

- anno 2015 – 109,715 miliardi di euro;
- anno 2016 – 113,097 miliardi di euro.

Gli importi del fondo per gli anni successivi saranno definiti in sede di Conferenza Stato Regioni e con l'approvazione del nuovo Patto per la salute.

Strutture di riferimento: Servizio Sanità; Agenzia Regionale Sanitaria

Missione 13 – Programma 01

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Il Fondo Sanitario Nazionale garantisce il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza, al fine di coprire le spese sostenute dalle amministrazioni regionali necessarie per organizzare e gestire i servizi e le prestazioni sanitarie offerte ai cittadini. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la Regione, le spese per trasferimenti agli Enti del SSR, le quote vincolate di finanziamento del SSR e le spese per la mobilità passiva. Comprende inoltre le spese per il *pay back*.

Il finanziamento è quindi destinato a garantire l'erogazione dei LEA secondo obiettivi strategici individuati dalla Regione nelle diverse aree di attività.

Area della Prevenzione**Potenziamento e qualificazione delle attività di prevenzione**

Con DGR 540 del 15.7.2015, sono stati approvati gli "Interventi regionali di attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014 – 2018" (intesa Stato Regioni 156 CSR del 13.11.2014 e intesa Stato Regioni 56 del 25 marzo 2015), al fine di contrastare le patologie croniche non trasmissibili e promuovere stili di vita salutari per tutto l'arco della vita; promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani; contrastare le ludopatie; sostenere la prevenzione vaccinale; prevenire i rischi ambientali per la salute; fornire sostegno alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; prevenire gli incidenti stradali; prevenire le malattie infettive e predisporre risposte alle emergenze in sanità pubblica.

Potenziamento e qualificazione delle attività di veterinaria e sicurezza alimentare

Controlli sulla catena alimentare. Promozione della salute nutrizionale nella popolazione e contrasto delle vulnerabilità dei cittadini per intolleranze e/o allergie alimentari. Prevenzione e gestione delle malattie animali trasmissibili all'uomo e delle malattie animali che arrecano danni alle produzioni zootecniche. Promozione delle misure sanitarie finalizzate al benessere degli animali da reddito. Verifica nel settore degli alimenti e dei mangimi nonché dell'etichettatura dei mangimi e degli alimenti e di altre forme di informazione. Gestione delle emergenze sanitarie epidemiche e non e degli eventi straordinari dell'ambito veterinario e della sicurezza alimentare.

Screening Neonatali (uditivo ed oftalmologico) e Oncologici (mammella, cervice e colon retto)

Favorire ed incrementare lo svolgimento di screening neonatali uditivo ed oftalmologico. Migliorare l'adesione agli screening oncologici facilitando e promuovendo l'accesso agli screening oncologici delle categorie fragili. Sperimentazione di nuove forme gestionali per lo screening oncologico (PDTA per le forme eredo-familiari).

Area del territorio e dell'integrazione socio-sanitaria**Riquilibratura della medicina del territorio**

Implementazione di una migliore organizzazione per MMG/PLS e équipe territoriali con coordinatori. Budget ASUR nella gestione dei fondi contrattuali di categoria.

Ampliamento dell'area dell'assistenza domiciliare, semi-residenziale e residenziale per dare sostegno alla fragilità ed alla cronicità

Ripensare l'offerta sociosanitaria per livelli di complessità, attraverso equità distributiva, accessibilità e presa in carico della persona mediante progetti individualizzati integrati. Assicurare le risposte adeguate per il mantenimento dello stato di salute sia a livello domiciliare (ridefinito e potenziato implementando la connotazione socio-sanitaria) sia a livello semi-residenziale, potenziando le aree per i disturbi cognitivi (demenze) sia residenziale (Rsa), soprattutto per la stabilizzazione post ospedaliera e quindi di ricovero transitorio. Prevedere unitarietà dei comportamenti tecnico-professionali, con l'utilizzo di equipe integrate e chiari percorsi assistenziali.

Realizzazione delle Case della salute

Favorire le cure primarie nella gestione dei percorsi di diagnosi e cura per le patologie a maggior impatto epidemiologico, attraverso lo sviluppo delle Case della salute, caratterizzate da livelli crescenti di complessità organizzativa (bassa, media e alta) a seconda del bacino di utenza e delle correlate funzioni presenti, anche per migliorare la gestione dei bisogni sanitari delle fragilità dell'età anziana vicino al domicilio del cittadino utente.

Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari

Attivazione delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS). Potenziamento della assistenza e della definizione dei programmi terapeutico-riabilitativi individuali diretti alle persone dimesse dalle REMS.

Area del farmaco e dei dispositivi medici

Riduzione della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici

Razionalizzazione nell'acquisto e nella distribuzione di farmaci e dispositivi medici in una logica di appropriatezza e di contrasto agli sprechi, in particolare per i farmaci a più alto costo.

Area ospedaliera e dell'integrazione ospedale-territorio

Riduzione dei tempi di attesa e facilitazione dell'accesso del cittadino alle prestazioni ambulatoriali

Riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche di primo accesso (Visite/esami strumentali) per le 43 prestazioni individuate dal Piano Nazionale Governo delle Liste di Attesa (PNGLA), attraverso il coinvolgimento di tutti i medici prescrittori verso obiettivi di maggiore appropriatezza nelle prescrizioni diagnostiche; ampliamento dell'offerta per le principali prestazioni critiche, anche attraverso l'aumento del periodo di attività delle apparecchiature con una più puntuale allocazione delle risorse; diminuzione delle liste di attesa per la effettuazione delle visite medico sportive agonistiche dei minori; contenimento dei tempi di attesa per la effettuazione delle valutazioni da parte delle commissioni medico legali per il riconoscimento di stati disabilitanti.

Incremento dell'efficienza delle strutture sanitarie e miglioramento dell'appropriatezza organizzativa

Istituzione dei Presidi Ospedalieri Unici di Area Vasta e adeguamento dei posti letto delle strutture ospedaliere e degli ex presidi di polo riconvertiti in ogni Area Vasta. Riorganizzazione delle Potes nel territorio regionale.

Potenziamento della qualità clinica e miglioramento dell'appropriatezza medica, chirurgica e di riabilitazione

Riduzione dei ricoveri ad alto rischio di inappropriatelyzza. Riduzione dei tempi di attesa per l'intervento chirurgico dopo frattura del collo del femore. Adozione di stringenti modalità di controllo delle cartelle cliniche (CVPS regionale) per la valutazione dell'appropriatezza. Realizzazione del Piano Riabilitativo individuale per la presa in carico del paziente e incremento dell'appropriatezza ed efficienza nelle prestazioni di ricovero ospedaliero per la riabilitazione.

Miglioramento della qualità assistenziale per la garanzia di erogazione dell'assistenza per una gravidanza consapevole

L'obiettivo prevede l'aumento della sicurezza dei punti nascita pur riducendone il numero; riduzione del ricorso al taglio cesareo; garanzia della parto-analgesia nonché dell'applicazione della Legge 194/78 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza".

Efficientamento nella produzione e nell'utilizzo di emocomponenti e plasmaderivati – DIRMT

Accorpamento delle strutture di produzione realizzando una sede unitaria per la lavorazione. Aggiornamento percorsi formativi per il personale sanitario e adeguamento dei modelli organizzativi. Campagna informativa sulle donazioni di sangue rivolta ai cittadini

Umanizzazione delle cure, facilitazione dell'accesso alla terapia del dolore e alla medicina palliativa

Attivazione della Rete per la terapia del dolore e attivazione della Rete per le cure palliative (in ottemperanza alla L.38/2010). Attivazione della Rete regionale di cure palliative e terapia del dolore pediatrica.

Ottimizzazione delle attività di emergenza-urgenza

Attivazione nuovo numero unico regionale 112 dapprima nella provincia di Pesaro (data prevista gennaio 2016), da estendere su tutto il territorio regionale. Riduzione dei tempi di attesa in Pronto soccorso. Contenimento del ritardo temporale tra ricezione chiamata alla centrale operativa e l'arrivo del mezzo di soccorso ed invio presso la sede appropriata

Percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali

Definizione dei requisiti minimi che devono essere presenti nella definizione e monitoraggio dei percorsi di cura per la presa in carico delle specifiche patologie nel territorio della regione Marche

Innovazione e ricerca

Strategie per l'invecchiamento attivo della popolazione e per la prevenzione delle patologie croniche.

Sviluppo di strategie per l'invecchiamento attivo della popolazione e prevenzione Life course delle patologie croniche con progetti dedicati, anche di rilievo europeo. Sviluppo di strategie finalizzate alla gestione integrata e coordinata della presa in carico dei soggetti affetti da demenza/Alzheimer

Sviluppo di sinergie tra SSR e Università

Miglioramento della formazione manageriale per incrementare la qualità professionale dei manager residenti nelle Marche. Miglioramento delle relazioni con il mondo accademico per innalzare la qualità assistenziale e di ricerca (Facoltà di Medicina). Sviluppo di sinergie con tutte le facoltà presenti nel territorio per migliorare la capacità di ricerca di base, sanitaria, domotica, gestionale, etc

Sistemi informativi e di monitoraggio

Miglioramento della qualità dei sistemi di sorveglianza della popolazione

Consolidare la struttura dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale e dei registri di patologia; garantire la formazione degli operatori coinvolti nella sorveglianza sanitaria; potenziare la rete epidemiologica regionale nella raccolta e trasmissione dei dati, con il supporto di enti e istituzioni competenti per le attività di analisi e di formazione; migliorare la diffusione delle informazioni e la comunicazione con operatori e cittadini.

Garantire qualità e completezza dei flussi informativi per il monitoraggio del SSR

Sensibilizzare gli enti del SSR e le strutture private accreditate all'invio tempestivo e completo dei dati. Adeguare gli strumenti informatici a disposizione e incrementare la formazione degli operatori coinvolti. Allargare la condivisione di obiettivi ed azioni a supporto attraverso la costituzione di gruppi di lavoro con gli enti e le strutture interessate

Implementazione della rete informatizzata regionale per la dematerializzazione delle prescrizioni e il fascicolo sanitario elettronico

Completare l'integrazione a livello regionale dei sistemi informativi sanitari per ottenere la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale. Proseguire nell'attuazione dell'accordo per la dematerializzazione delle prescrizioni con il coinvolgimento dei medici convenzionati; procedere con il monitoraggio sull'effettiva attuazione da parte dei medici e realizzazione della prescrizione dematerializzata per l'attività specialistica.

Innovazione informatica e miglioramenti nei servizi sanitari forniti ai cittadini

Integrare i diversi sistemi e soluzioni tecnologiche che le aziende sanitarie regionali hanno sviluppato a supporto dei processi clinico sanitari e amministrativo-gestionali. Potenziamento della Banca dati dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali ORPS. Predisposizione di procedure online per i processi di autorizzazione e accreditamento.

Acquisto di beni e servizi

Un obiettivo fondamentale della sanità regionale consiste nell'ottimizzazione delle modalità di acquisto di beni e servizi necessari all'attività delle Aziende Sanitarie del SSR, per conseguire la razionalizzazione e il contenimento della spesa nonché una maggiore efficienza nelle procedure di acquisizione.

La razionalizzazione della spesa per beni e servizi verrà conseguita, a livello regionale, attraverso la Stazione Unica Appaltante (SUAM), istituita/costituita dalla Regione con L.R. n. 12/12 e DGR n. 1670/2012, mediante la centralizzazione delle procedure di gara e la pianificazione delle iniziative di acquisto.

Strutture di riferimento: Servizio Sanità; Agenzia Regionale Sanitaria

Missione 13 – Programma 02

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

Progetti europei

Nell'ambito del Progetto Mattone Internazionale (PMI), ampiamente descritto nel Programma 08, è prevista la partecipazione al progetto "Health on my tracked and level care" (Homytal care), in attesa di valutazione dalla EU, per lo sviluppo della pianificazione dei livelli di assistenza sanitari. Il progetto intende sperimentare l'incremento di qualità, efficienza ed efficacia del sistema mediante un più appropriato impiego delle figure professionali coinvolte nei processi assistenziali integrati.

Interventi anticrisi

Esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate e con rapporto contrattuale con il SSR della Regione Marche.

Fondi e finanziamenti nazionali

Assegnazione di fondi e finanziamenti nazionali per attività progettuali riguardanti l'area della prevenzione, la realizzazione di percorsi terapeutici appropriati, il sostegno alle fragilità, nuovi modelli gestionali. I finanziamenti sono aggiuntivi rispetto a quanto previsto per l'erogazione dei LEA.

Strutture di riferimento: Servizio Sanità; Agenzia Regionale Sanitaria; Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie

Missione 13 – Programma 03

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente. La Regione Marche persegue, come già riscontrato negli ultimi anni, l'equilibrio di bilancio.

Strutture di riferimento: Servizio Sanità; Agenzia Regionale Sanitaria; Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie

Missione 13 – Programma 04

Servizio sanitario regionale - Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi. La sanità della Regione Marche dall'anno 2007 registra una situazione di equilibrio di bilancio.

Strutture di riferimento: Servizio Sanità; Agenzia Regionale Sanitaria; Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie

Missione 13 – Programma 05

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla Regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 67/1988 e per gli investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla Regione e dallo Stato ex art. 20 della Legge n. 67/1988.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuovi ospedali, gli obiettivi principali sono: il completamento del nuovo ospedale di Camerano, attualmente in corso di realizzazione; l'avvio dei lavori dell'ospedale di Fermo e del nuovo Salesi.

Per quanto riguarda la riqualificazione e la messa in sicurezza delle strutture sanitarie saranno completati gli interventi previsti negli Accordi di Programma del 2009 e del 2010 (finanziati ex art. 20 L. n. 67/88 per complessivi 323 M€ di cui 210 a carico dello Stato e 113 a carico della Regione) che riguardano sia la rete ospedaliera che diverse strutture territoriali. Gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sono circa quaranta, diffusi su tutto il territorio regionale e riguardano la rete dell'emergenza, la rete clinica, la rete della prevenzione e quella territoriale.

Sul fronte della riqualificazione tecnologica del sistema sanitario - potenziamento delle tecnologie diagnostiche e dello *screening* oncologico, della radiofarmacia, della rete cardiologica e di diagnostica delle immagini, della medicina nucleare e reingegnerizzazione di alcuni delicati comparti ospedalieri - saranno completati gli interventi di ammodernamento e riqualificazione del patrimonio tecnologico.

Sarà infine realizzata l'infrastruttura a supporto dell'integrazione del Sistema Informativo Regionale e della connessione NSIS (il Sistema Osservatorio del Ministero della Salute) per un valore complessivo di 16 M€, di cui 9 a carico dello Stato e 7 della Regione.

Struttura di riferimento: P.F. Edilizia Sanitaria

Missione 13 – Programma 06

Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN

Il programma comprende le spese relative alla restituzione di eventuali maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Al momento non si ha notizia di maggiori gettiti introitati dalla Regione, da restituire al livello statale.

Non essendo ancora disponibile il riparto relativo al 2015 e al 2016, che sarà disposto con la consueta deliberazione CIPE, non è praticabile una previsione.

Struttura di riferimento: Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie

Missione 13 – Programma 07

Servizio sanitario regionale - ulteriori spese in materia sanitaria

Il Programma comprende le spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione.

Ad integrazione della copertura economica a garanzia dei Livelli essenziali di assistenza finanziata attraverso il Fondo sanitario nazionale, la Regione garantisce alcune prestazioni aggiuntive a carico del bilancio regionale, che riguardano:

- provvidenze in favore degli invalidi di guerra e per servizio (L.R. n. 28/1996);
- provvidenze a favore di soggetti sottoposti a terapia iperbarica (L.R. n. 7/2000; DGR n. 2182/2001);
- contributi ai familiari che assistono il bambino oncoemopatico (L.R. n. 16/1993);
- provvidenze a favore degli accompagnatori dei soggetti in trattamenti chemioterapici (L.R. n. 30/1987; L.R. n. 52/1994);
- provvidenze a favore degli accompagnatori dei soggetti sottoposti a trapianto d'organi (L.R. n. 65/1997; L.R. n. 24/1999; L.R. n. 16/2000);
- ulteriori provvidenze a favore dei soggetti affetti da uremia cronica (L.R. n. 15/1984; L.R. n. 20/1987; DGR n. 1787/2008);
- somministrazione gratuita di farmaci di fascia C ai soggetti affetti da malattia rara (DGR n. 350/2014);
- rimborso spese sostenute per l'acquisto di protesi tricologica in soggetti affetti da alopecia secondaria a neoplasia maligna (DGR n. 1710/2008; DGR n. 466/2011);

- interventi a favore della partoriente e del bambino ospedalizzato (L.R. n. 22/1998);
- provvedimenti a favore dei tubercolotici (Legge n. 88/1987);
- interventi per la tutela sanitaria delle attività sportive (L.R. n. 33/1994);
- indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni (Legge n. 210/1992).

Strutture di riferimento: Servizio Sanità; Agenzia Regionale Sanitaria; Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie

Missione 13 – Programma 08

Politica regionale unitaria per la tutela della salute

Il programma comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo le finalità, negli altri programmi della missione.

Si considera la realizzazione dell'infrastruttura a supporto dell'integrazione del **Sistema Informativo Regionale** e della connessione NSIS (il Sistema Osservatorio del Ministero della Salute) per un valore complessivo di 16 M€, già citata nel Programma 05, per la quota di 7,8 M€ a carico dei FSC.

Nell'ambito del POR FESR le strutture anche di natura sanitaria potranno partecipare a bandi sul versante del **potenziamento ed efficientamento energetico**, ad esempio per la cogenerazione o la produzione di energia fotovoltaica.

Si segnalano inoltre due versanti nei quali le politiche di fonte comunitaria possono interagire positivamente con le politiche per la salute:

1) Il progetto **Mattone Internazionale** nasce per rispondere all'esigenza condivisa di portare la sanità delle Regioni in Europa e l'Europa nei Sistemi Sanitari delle Regioni Italiane, nel quadro di una collaborazione sinergica con il Sistema Paese ed indica tra gli obiettivi:

- promuovere la divulgazione sul territorio nazionale delle politiche comunitarie e delle possibilità di accesso ai programmi europei per la ricerca e l'innovazione;
- supportare la partecipazione dell'Italia e delle Regioni Italiane al processo decisionale dell'U.E. in materia di sanità e di ricerca medica;
- coinvolgere attivamente le Regioni Italiane nel dibattito sanitario internazionale;
- supportare la partecipazione delle Regioni Italiane alle politiche di salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle altre agenzie internazionali;
- aumentare la competenze e la competitività delle Regioni Italiane in ambito internazionale;
- supportare e rendere competitiva la partecipazione delle Regioni Italiane, così come delle Aziende Sanitarie e delle Aziende Ospedaliere, ai finanziamenti europei ed internazionali;
- diffondere le opportunità derivanti dalla progettazione nel settore della cooperazione decentrata e delle emergenze sanitarie.

Le linee generali in risposta agli elencati obiettivi sono contenute nel piano di progetto del Mattone Internazionale e prevedono la realizzazione di attività formative e informative dedicate alle strutture ministeriali competenti, alle Regioni Italiane e Province Autonome, alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, nonché l'attivazione di specifici meccanismi per l'incentivazione e la partecipazione qualificata di tutti i destinatari alle politiche di salute in ambito europeo ed internazionale.

Per il conseguimento di tali finalità si rende necessario indirizzare e vincolare le iniziative delle diverse Regioni verso due linee di intervento:

- co-finanziamento di attività informative da realizzarsi in contesti regionali e legate a temi di carattere europeo ed internazionale;
- co-finanziamento di attività formative da realizzarsi in contesti regionali ed internazionali (quest'ultimo, solo per le visite studio all'estero Az 2.B) legate a temi di carattere europeo ed internazionale.

Promosso dal Ministro della Salute, ad oggi sono coinvolte tutte le Regioni italiane, con un gruppo di referenti nazionali e regionali, a cui le Marche hanno aderito da subito. Ciò ha consentito di ottenere il finanziamento di interventi sulle due linee di azione suddette e di presentare progetti su bandi ad accesso diretto emanati dalle Direzioni della Commissione Europea.

2) La **Strategia Nazionale per le Aree Interne** di cui al paragrafo 3.2.8 rappresenta uno strumento rilevante anche per sostenere il settore della salute nelle aree interne della Regione.

Nata con l'obiettivo di invertire le attuali tendenze demografiche delle aree interne del Paese, valorizzandone le potenzialità di sviluppo, essa si pone come obiettivo parallelo quello di adeguare l'offerta dei servizi essenziali ai bisogni dei residenti, adattando riforme nazionali di settore alle specificità di tali aree.

Nel settore della salute intende attuare le riforme nazionali fondamentali come indicate nel Patto Salute 2014-2016, stanziando risorse che, per ciascuna area pilota e insieme ad interventi su scuola e mobilità, ad oggi ammontano a circa 3,8 milioni stanziati dalla legge di stabilità per il 2014.

La Regione Marche, nella prima area pilota in cui si sta sperimentando la strategia, per il settore salute intende perseguire maggiori livelli di cura e sicurezza per le famiglie, in particolare per gli anziani che hanno tassi di presenza molto elevati. A seguito di un articolato e partecipato processo di co progettazione con i territori sono emersi alcuni specifici fabbisogni che hanno consentito di individuare le seguenti cinque linee di intervento finanziabili con le risorse sopra indicate:

- Telemedicina in rete tra le case della salute e i presidi ospedalieri regionali,
- miglioramento dell'organizzazione del sistema emergenza e soccorso,
- attivazione dei c.d. "Punti unici di accesso" per i cittadini,
- assistenza domiciliare integrata per gli anziani,
- messa in rete delle strutture residenziali e semiresidenziali per assistenza handicap e anziani.

Strutture di riferimento: P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di gestione di FESR ed FSE